

Firenze, 05 settembre 2022

Carissima/o Candidata/o

innanzitutto grazie del tempo che ci vorrai dedicare per la lettura di questa lettera.

La CISL Firenze Prato, pur nella sua riconosciuta autonomia, non è indifferente rispetto ad un appuntamento che influirà in modo decisivo sul presente e sul futuro del nostro paese.

Siamo pienamente consapevoli che le elezioni del 25 settembre saranno un appuntamento di straordinaria importanza, perché saremo chiamati a scegliere chi governerà il nostro Paese in una fase che si annuncia molto complicata, per effetto delle tensioni internazionali originate dalla guerra in Ucraina conseguente all'invasione russa voluta da Putin, che la CISL Firenze Prato ha fin da subito condannato.

Non siamo stati e mai saremo per una sbandierata e irresponsabile neutralità attiva; c'è uno Stato aggressore e c'è uno Stato aggredito: per questo siamo - senza se e senza ma - accanto al popolo ucraino, nella convinzione che pace, libertà e democrazia siano intrinsecamente legate fra loro in modo indissolubile.

Lo scenario mondiale sta peggiorando per effetto di altre tensioni che si sono accese nelle ultime settimane, come quelle tra Serbia e Kosovo, fra Israele e Palestina, fra Taiwan e Cina. Il posizionamento internazionale dell'Italia, con la conferma della piena adesione alla NATO e al consolidamento della UE, sono premessa indispensabile per ogni possibile azione positiva di governo del Paese, date le implicazioni geopolitiche imposte dalla situazione che si è determinata con un ridimensionamento della globalizzazione e con il ridisegno dei rapporti fra gli stati, sia dal punto di vista politico sia da quello economico. L'emergenza energetica che interessa l'Italia, come gli altri paesi europei, richiama a responsabilità e a scelte conseguenti e coraggiose.

Per la CISL Firenze Prato chi si candida a governare il Paese, oltre al posizionamento nello scenario mondiale, dovrà porsi come primo obiettivo quello di costruire un tessuto economico e sociale improntato ad uno sviluppo sostenibile che non sia immobilismo, ma che produca un aumento di ricchezza e di benessere, premessa fondamentale per un'equa redistribuzione e per una rinnovata coesione sociale.

In questo quadro vogliamo portare alla tua attenzione alcune questioni sulle quali ci attendiamo risposte concrete, che facciano fare anche al nostro territorio un salto di qualità.

Lavoro. Non può e non deve più essere precarietà, sfruttamento, luogo di morte, ma lo strumento attraverso cui si realizza la dignità della persona. Siamo consapevoli che il lavoro cambia nelle sue forme, ma il nostro obiettivo comune deve essere quello di garantire a tutti un lavoro di qualità.

Mai come in questa fase, così complessa ed incerta, il tema delle politiche attive è centrale. Occorre favorire l'incrocio domanda-offerta, gestire le transizioni scuola/lavoro, lavoro/lavoro e disoccupazione/lavoro, promuovere la sicurezza nei luoghi di lavoro, garantire la formazione e, soprattutto, fare in modo che il lavoro sia stabile e adeguatamente pagato.

Rispetto al dilagare del lavoro povero, una vera emergenza per tutto il Paese ed anche per il nostro territorio, non sarà il salario minimo legale che ci porterà fuori da queste secche, ma la contrattazione, la concertazione e il confronto, che sono e rimangono per noi le direttrici da seguire.

L'inflazione è tornata ai livelli del 1984 e sta erodendo progressivamente e velocemente il potere di acquisto dei salari: per questo serve rinnovare tempestivamente i contratti in scadenza sia pubblici che privati.

Ambiente. Anche gli ultimi drammatici eventi ci ricordano che i cambiamenti climatici e le conseguenti emergenze sono già qui e vanno affrontate e governate prendendo atto che, purtroppo, ci dovremo fare i conti nel futuro.

Per la CISL Firenze Prato l'ambiente non è un argomento a sé stante, ma la bussola che da ora in avanti dovrà orientare ogni scelta. Per questo, tuttavia, è fondamentale sgombrare il campo da pericolosi approcci ideologici, lasciando spazio alla scienza e guardando con fiducia al progresso tecnologico, riteniamo che i comitati del NO siano sempre in ultima istanza nemici dell'ambiente.

Sociale. Il nostro territorio ha i livelli di natalità più bassi di tutto il Paese; i servizi per l'infanzia e per la prima età scolare, seppure presenti, sono sempre gli stessi e non hanno accompagnato i cambiamenti del mercato del lavoro. Molte famiglie si trovano in grandi difficoltà nel conciliare vita e lavoro e troppe volte le donne sono costrette a scegliere fra lavoro e cura dei figli. Le cose si complicano per le famiglie che hanno al loro interno persone con disabilità. Questo contribuisce al progressivo invecchiamento della nostra popolazione e, senza un adeguato ricambio generazionale, la nostra società rischia di implodere.

Sanità. La pandemia ha messo in luce le criticità del SSN e le zone d'ombra del sistema toscano, mettendo in evidenza la necessità di realizzare un modello nuovo, più vicino ai cittadini e con servizi più diffusi. Più prevenzione, meno ospedalizzazione, rafforzamento dell'assistenza sul territorio: queste sono le direttrici da seguire, ma occorre fare i conti con la carenza di personale medico e infermieristico senza il quale nulla sarà possibile fare e che rischia di mettere in serio pericolo la tenuta del sistema sanitario pubblico.

Autonomie locali. La pandemia ha evidenziato il ruolo indispensabile delle amministrazioni comunali nell'essere il presidio dello stato più vicino ai cittadini e nel saper gestire i bisogni con efficacia ed efficienza, stabilendo anche un rapporto di collaborazione importante con le parti sociali, le associazioni di volontariato e il terzo settore. Tuttavia la necessità di dover far fronte a crescenti bisogni dei cittadini mal si concilia con la scarsità e incertezza delle risorse destinate agli EE.LL.

Inoltre, la bocciatura della riforma costituzionale del 2016 ha lasciato la Città metropolitana di Firenze e la Provincia di Prato, in compagnia di tutte le altre, in un limbo normativo e politico che va risolto per dare completezza al governo del territorio.

Infrastrutture. Rappresentano il "sistema nervoso" di un territorio che senza una rete adeguata trova difficoltà nelle relazioni/comunicazioni economiche e sociali. Gli interventi previsti sul nostro territorio (sottoattraversamento Alta Velocità, Tramvie, nuova pista Aeroporto ect.) vanno portati a termine quanto prima, in modo da garantire a persone e merci facilità negli spostamenti. Pensiamo inoltre che sia necessario intervenire rapidamente per incentivare l'uso dei mezzi pubblici, sostenendo le fasce di popolazione che hanno maggiori difficoltà di accesso e prendendo spunto da esperienze positive realizzate in altri paesi europei.

Nell'augurarti un percorso politico improntato su responsabilità, coerenza e competenza, ti salutiamo e rimaniamo in attesa di un tuo cenno di riscontro.

Il Segretario Generale

Fabio Franchi



*2022prot057lettera candidati25sett22.doc